

Sestri Levante-Rivasamba è finita 3-0. Ma tra i supporter dei rossoblù c'è chi è andato sopra le righe

Una giornata di calcio tra under 14 rovinata da un gruppo di genitori-ultrà

IL RACCONTO

Mario Dentone

SESTRI LEVANTE

L'altro ieri era una bellissima domenica di finto ottobre e lunga estate, luminosa e calda, e sono andato a vedere i miei nipoti nel derby che vedeva contrapposti Rivasamba e Sestri Levante, campionato under 14, leva 2012.

I miei nipoti, gemelli, gio-

cano nel Rivasamba e questo loro nonno nel Riva, che allora si chiamava solo così, c'è cresciuto, e i colori arancioneri dei "calafati" li ha dentro, pure per quella storica rivalità coi cugini del Sestri, la squadra più importante. Ma il derby era derby, a ogni età e ogni generazione. Però...

Però ieri pomeriggio il campo verde, sintetico, perfetto, una luce da paradiso, il caldo del sole che allungava le ombre e faceva giganti i nostri bambini di tredici

anni, che noi, nonni e genitori li chiamiamo ancora così, lo spettacolo di quel paradiso di luci e colori si è offuscato come una brutta nebbia padana, così fitta che la partita sembrava al buio, si udiva soltanto qua e là il fischietto dell'arbitra (una ragazza carina, evviva) e soprattutto il vento, sì, il vento delle voci dei tifosi (tifosi?) genitori o nonni, boh, dei ragazzi del Sestri, mentre dalla parte rivana da tempo esiste un codice di educazione e comporta-

mento ben preciso: non alzare i ragazzi in campo, non accettare né rispondere a imprecazioni e insulti dalla "tifoseria" parentale opposta.

E così è stato, silenzio rivano e urla corsare (perdonino gli antichi corsari) fino a "negro di m..." di una gentile signora verso il capitano del Rivasamba che tutti hanno sentito, anche in campo, e a tredici anni capiscono, eccome!

E "maleducato del c...!" al piccolo centrocampista

per un fallo di gioco.

E il calcio dovrebbe essere "ludico", specie a quell'età, educativo, e tutti si fanno pedagoghi.

E se prima insegnassimo ai genitori affinché quei ragazzi non diventino falsi campioni, sia sul campo sia nella vita?

Ah, a proposito, il derby l'ha vinto il Sestri Levante,

Si sente perfino un "negro di m..." di una gentile signora verso un ragazzino del 2012

3 gol a 0, anche per insulti. Pazienza, il Rivasamba in questa occasione ha vinto un altro derby, quello del silenzio. —